

PIANO DI PROTEZIONE COVID-19 PER I CENTRI DI ATTIVITÀ GIOVANILE

Stato e data di entrata in vigore 3 luglio 2020

Il “Piano di protezione COVID-19 per i Centri di attività giovanile” si inserisce nel quadro delle misure sanitarie e epidemiologiche dell’Ufficio federale della sanità pubblica (OFSP) definite dagli artt. 4-6 dell’Ordinanza sui provvedimenti per combattere l’epidemia di COVID-19 nella situazione particolare in vigore a partire dal 22 giugno 2020¹. Il piano è stato elaborato in riferimento, al “Piano di protezione per il graduale avviamento delle attività in favore dei bambini e dei giovani, rispettivamente dell’animazione socioculturale dell’infanzia e della gioventù” del DOJ/AFAJ, Associazione mantello svizzera per l’animazione socioculturale dell’infanzia e della gioventù aggiornato al 23 giugno 2020² e al modello del Piano di protezione contro il COVID-19 elaborato per le aziende della Segreteria di Stato dell’economia (SECO)³, all’Ordinanza COVID-19 situazione particolare del 19 giugno 2020 (Stato 22 giugno 2020)⁴. Il Piano è stato sottoposto e approvato dall’Ufficio del medico cantonale (UMC).

Il presente piano annulla e sostituisce le direttive cantonali e il piano di protezione del 28 maggio 2020 previsti per il settore dei Centri di attività giovanile.

Dal 22 giugno 2020, il Consiglio federale ha modificato alcuni provvedimenti. Segnaliamo in particolare i seguenti cambiamenti che riguardano anche il piano di protezione previsto per i Centri di attività giovanile;

- sono consentiti gli assembramenti di più di 30 persone nello spazio pubblico;
- la distanza minima raccomandata tra due persone è ridotta da 2 a 1.5 metri⁵;
- sono consentite manifestazioni fino a 1000 persone. Se vi partecipano più di 300 persone, è tuttavia necessaria una suddivisione in settori da massimo 300 persone ciascuno;
- sono revocate le disposizioni per la protezione delle persone particolarmente a rischio⁶;
- è revocata la raccomandazione di ricorrere al telelavoro.

Il presente piano di protezione, fondato su un concetto di “ragionevole normalità” per l’accoglienza, la formazione e l’educazione di bambini e adolescenti⁷, si rivolge agli Enti responsabili e al personale dei Centri di attività giovanile (di seguito Centri) riconosciuti ai sensi della Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge Giovani), per prevenire il contagio dal nuovo Coronavirus e consentire la prosecuzione dell’attività. Lo stesso è messo a disposizione degli Spazi giovani (non riconosciuti) e dei Servizi di prossimità affinché possa venir declinato nell’ambito delle loro attività di animazione.

¹ Consiglio federale, <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html>

² DOJ, https://doj.ch/wp-content/uploads/2020/06/Piano_di_protezione_DOJ_23062020.pdf

³ SECO, <https://backtowork.easygov.swiss/it/modello-di-piano-di-protezione/>

⁴ Consiglio federale, <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html>

⁵ In accordo con l’Ufficio del medico cantonale, si invita, nonostante gli allentamenti stabiliti a livello federale, di mantenere, nel limite del possibile, una distanza di 2 metri tra le persone di età superiore a 16 anni. Le persone di età superiore a 16 anni, sono inoltre chiamate, nel limite del possibile, a mantenere la distanza di 2 metri nei contatti con bambini e adolescenti di età inferiore a 16 anni.

⁶ Seppur siano state revocate le disposizioni riguardanti i gruppi a rischio in generale, il datore di lavoro ha l’obbligo di proteggere il personale impiegato tenendo conto dello stato di salute dei singoli collaboratori.

⁷ Pro Enfance e Kibe Suisse, “[Concept de protection pour les structures d’accueil collectif/crèches et structures d’accueil parascolaire](#)”

- Sulla base del presente modello, ogni struttura adotta le misure previste e rielabora un proprio piano di protezione facendo proprie le misure previste inserendo misure specifiche della struttura negli spazi appositi.
- In generale, l'Ente responsabile risponde della scelta e dell'attuazione delle misure stabilite e veglia affinché le misure presenti nel piano di protezione vengano attuate e rispettate.
- Tutti gli adulti che frequentano la struttura, indipendentemente dal loro statuto, ruolo o funzione, devono rispettare le regole d'igiene, di comportamento e di tracciamento dei contatti descritte nel presente piano di protezione.
- Nell'ambito di qualsiasi attività vige il rispetto delle direttive cantonali e federali.
- L'Ente responsabile istruisce regolarmente i collaboratori sulle misure di igiene, l'uso della mascherina e l'interazione sicura con i colleghi, con gli ospiti delle strutture e con le loro famiglie.
- L'Ente responsabile rifornisce regolarmente i distributori di sapone liquido e di asciugamani monouso, ripristina la scorta di mascherine, di altri materiali di protezione e disinfezione preoccupandosi di avere scorte sufficienti.
- Le misure di protezione vengono rese visibili all'ingresso della struttura e all'interno dei locali. Gli ospiti e le famiglie vengono informate del piano di protezione adottato che, su richiesta, sarà messo a disposizione.
- L'Ente responsabile rende disponibile in ufficio un raccoglitore con tutte le informazioni e i link sui diversi supporti ufficiali di comunicazione (sito internet [UFSP](#)).
- L'Ente responsabile informa i collaboratori particolarmente a rischio dei loro diritti e delle misure di protezione da adottare.
- Il piano di protezione deve essere sottoscritto per impegno dall'Ente responsabile. Non deve essere sottoposto a nessuna autorità di controllo, ma essere a disposizione in struttura per qualsiasi eventuale verifica dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro.

Il presente Piano di protezione entra in vigore il 3 luglio 2020 e sarà oggetto di possibili adattamenti o aggiornamenti sulla base delle disposizioni previste dalle autorità cantonali e federali.

INDICE

1. Premessa	3
2. Regole di base	4
2.1. <i>Igiene delle mani</i>	4
2.2. <i>Distanziamento sociale</i>	5
2.3. <i>Dispositivi di protezione individuale per gli adulti</i>	5
Uso della mascherina	5
Uso della visiera	6
Uso dei guanti	6
2.4. <i>Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti</i>	6
3. Procedure operative ordinarie durante un'apertura	7
3.1. <i>Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura</i>	7
Accesso alla struttura	7
Tracciabilità (<i>Contact tracing</i>)	8
Accoglienza nella struttura	8
3.2. <i>Organizzazione dei locali e degli spazi</i>	9
Numero di ospiti	9
3.3. <i>Gestione delle attività</i>	9
Refezione	9
Uscite e trasferte	10
4. Procedure Straordinarie	11
4.1. <i>Creazione di un team pandemia</i>	11
4.2. <i>Protezione delle persone a rischio</i>	11
4.3. <i>Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio</i>	11
4.4. <i>Casi sospetti e persone malate di COVID-19 nei Centri</i>	11
Ospiti con sintomi durante le aperture	12
Personale con sintomi durante le aperture	12
Chiusura e riapertura del Centro	13
5. Riferimenti utili	13
6. Video didattici	14
Allegati	14
Firma dell'Ente Responsabile	15
Contatti UFag	15

1. PREMESSA

Le attività per l'infanzia e la gioventù contribuiscono, attraverso un approccio educativo non formale, al benessere dei bambini e dei giovani, al loro sviluppo fisico e psicologico, alle pari opportunità e alla coesione sociale. Svolgendosi durante il tempo libero, queste attività sono complementari all'insegnamento scolastico e contribuiscono a riequilibrare le inuguaglianze sociali e le differenti opportunità dei singoli soggetti, amplificate durante il periodo di confinamento, al fine di restituire a bambini e giovani il loro diritto alla partecipazione e al tempo libero. Inoltre, nelle loro funzioni educative, gli operatori favoriscono l'adozione delle necessarie misure di protezione da parte degli ospiti sia all'interno delle strutture sia nella vita quotidiana.

Il presente piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute del personale e degli ospiti che frequentano i Centri di attività giovanile, tenendo conto della protezione del personale e delle persone a rischio, del rispetto delle misure d'igiene accresciuta, delle regole di distanziamento e di tracciabilità. Il piano raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per il contenimento del nuovo Coronavirus.

In linea di principio, allo stato attuale, le misure e le regole decretate dal Consiglio federale sono vincolanti. Fonte: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>

Le misure raccomandate nel presente piano di protezione sono state sviluppate in riferimento ai seguenti documenti:

- Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-19 nella situazione particolare (Ordinanza COVID-19 situazione particolare) del 19 giugno 2020 (Stato 22 giugno 2020)
Fonte: <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201774/index.html>
- Le raccomandazioni dell'UFSP sulle procedure in caso di contagio
Fonte: https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19-empfehlungen-umgang-mit-erkrankten-personen.pdf.download.pdf/COVID-19_raccomandazioni_per_la_gestione_delle_person_e_malate_e_dei_loro_contatti_dal_25-giugno-2020.pdf
- Raccomandazioni dell'UFSP per il mondo del lavoro (13.3.2020)
Fonte: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/empfehlungen-fuer-die-arbeitswelt.html>

2. REGOLE DI BASE

Per ridurre la diffusione del nuovo coronavirus l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) raccomanda alcune semplici misure.

- In caso di sintomi, restare a casa e fare il test.
- Quando richiesto, fornire sempre i propri dati di contatto per il tracciamento.
- Chi è positivo al test rispetta le regole dell'isolamento. Chi ha avuto contatti con una persona positiva al test, si sottopone a quarantena per 10 giorni.
- Tenersi a distanza.
- Se non è possibile tenersi a distanza si raccomanda di utilizzare la mascherina
- Lavarsi accuratamente e spesso le mani.
- Evitare le strette di mano.
- Tossire e starnutire in un fazzoletto o nella piega del gomito.
- Prima di andare dal medico o al pronto soccorso, annunciarsi sempre per telefono.

Le regole di base e le condizioni vigenti all'interno del Centro sono comunicate in modo completo, chiaro e ripetuto prima delle attività ai partecipanti affinché gli ospiti conoscano le misure previste.

Si raccomanda di affiggere i cartelloni attuali dell'**UFSP** sulle regole di comportamento (disponibili in diverse lingue).

2.1. Igiene delle mani

Tutte le persone presenti, adulti e ospiti, si lavano accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani con sapone liquido per almeno 40-60 secondi o, qualora non fosse possibile il lavaggio con acqua corrente, la loro disinfezione con una soluzione idro-alcolica (60-80% di alcol). È altresì importante non dimenticare di sfregare il dorso delle mani, gli interstizi tra le dita, gli spazi sotto le unghie e i polsi, in particolare, nelle seguenti situazioni:

- all'entrata e all'uscita della struttura;
- prima e dopo aver utilizzato il WC;
- dopo ogni volta che si è entrati in contatto con una persona (in caso di contatto con mani, viso, sedie o altri oggetti);
- dopo ogni cambio di attività;
- prima e dopo i pasti;
- prima e dopo le uscite;
- prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di guanti, del cambio di abiti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone o disinfettante.

Si tiene inoltre conto che:

- per i bambini di età inferiore a 10 anni, occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente;
- adulti e bambini non devono toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- per il lavaggio delle mani occorre utilizzare del sapone liquido (non la saponetta);
- per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso; il rubinetto va chiuso con la carta e questa va gettata in un cestino a pedale con coperchio.

2.2. Distanziamento sociale

Le regole di distanza, che valgono tra gli adulti e tra adulti e ospiti, se la situazione e l'attività lo consentono, sono state ridotte da 2 metri a 1.5 metri dal 22 giugno 2020. Nonostante l'allentamento, in accordo con l'UMC, si invita a mantenere una distanza di 2 metri.

- Gli adulti mantengono, per quanto possibile, la distanza minima di 1.5-2 metri con gli ospiti; questa può essere ridotta in base ai loro bisogni specifici o alle attività.
- Le regole di distanza non vanno necessariamente applicate agli ospiti di età inferiore a 16 anni e il contatto fisico tra minori è consentito.
- Gli ospiti devono potersi muovere liberamente all'interno della struttura, ma preferibilmente evitando il contatto con le persone di età superiore a 16 anni e rispettando la regola della distanza.

2.3. Dispositivi di protezione individuale per gli adulti

Laddove non è possibile garantire la distanza di 1.5-2 metri tra adulti o tra adulti e ospiti, questa può essere ridotta in base ai bisogni specifici dei giovani o alle necessità legate allo svolgimento di un'attività. In questi casi, se la durata del contatto è superiore a 15 minuti è indicato l'uso della mascherina o della visiera. Premettendo che:

- la mascherina protegge principalmente gli ospiti;
- la visiera protegge principalmente chi la indossa;
- considerato che i bambini non sono, in base alle attuali osservazioni scientifiche, vettori di contagio;

per il personale impiegato nei Centri, non essendoci particolari situazioni di ravvicinamento per un tempo prolungato tra collaboratori e ospiti, è possibile utilizzare la visiera.

Uso della mascherina

Nelle situazioni in cui il distanziamento di almeno 1.5-2 metri non è garantito e il ravvicinamento è superiore a 15 minuti, è indicato l'uso della mascherina.

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina, si richiamano le seguenti disposizioni:

- non sono utilizzate mascherine artigianali non omologate;
- prima e dopo l'uso della mascherina, si lavano le mani con sapone o si disinfettano;
- non si tocca la mascherina quando la si indossa; si lavano le mani ogni qualvolta che la mascherina è stata toccata una volta indossata;
- la medesima mascherina può essere utilizzata, anche in modo intermittente, sull'arco di un'intera giornata;
- in caso di utilizzo intermittente, si conserva temporaneamente la mascherina all'asciutto (non in un contenitore chiuso), nel locale riservato al personale e in modo tale da non contaminare sia la parte interna della mascherina sia altre superfici;
- la mascherina può essere abbassata sotto al mento e in seguito riposizionata, dopodiché si lavano o si disinfettano le mani;
- mascherine e prodotti igienici sono sempre presenti in struttura e si prevede un sufficiente rifornimento.

Un numero minimo di mascherine è a disposizione degli adulti presenti al Centro e delle persone che dovessero presentare dei sintomi nel corso dello svolgimento della attività (si suggerisce di disporre di una scorta di 50 mascherine per struttura).

Uso della visiera

La visiera è utilizzata quale alternativa alla mascherina in tutte quelle situazioni dove si prevede di dover togliere e mettere frequentemente il dispositivo di protezione. La visiera non sostituisce la mascherina in situazioni di ravvicinamento prolungato e in occasione di contatti con persone a rischio.

- Qualora il collaboratore avesse il raffreddore o sintomi allergici, si prescrive l'utilizzo della mascherina.
- Disinfettare più volte al giorno la visiera, soprattutto in caso di starnuti o "sputacchiamenti" dell'utenza o degli adulti che la indossano. Qualora ci fossero, si raccomanda l'uso della mascherina.

Uso dei guanti

L'uso preventivo di guanti non è raccomandato. Durante lo svolgimento delle pulizie o nelle situazioni in cui vi è un potenziale contatto con liquidi biologici (saliva, feci, urina, ecc.), il collaboratore indossa guanti monouso.

Questi saranno gettati dopo averli sfilati in modo da rivoltare la parte esterna all'interno.

Prima e dopo l'uso dei guanti, le mani vanno lavate e disinfettate.

2.4. Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

Oltre all'igiene delle mani e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli adulti, è indispensabile prestare attenzione all'igiene dei locali, delle superfici e degli oggetti.

- Si raccomanda di utilizzare la mascherina e i guanti per eseguire le pulizie.
- Si raccomanda di pulire le superfici e gli oggetti se possibile dopo il loro utilizzo, o almeno una volta al giorno, in particolare se vengono utilizzati da più persone, con comuni detergenti per abitazioni e/o disinfettate.
- Si suggerisce di utilizzare un panno umido, meglio se di microfibra; se non è monouso, il panno è lavato in acqua calda, preferibilmente a 60° C in lavatrice.
- Si raccomanda di disinfettare regolarmente giochi e materiali e sempre alla sera prima del riordino. Non si utilizzano giochi che non possono essere lavati in lavatrice a 60° C o che non sopportano il disinfettante.
- Si raccomanda di arieggiare i locali in funzione del numero di persone presenti, più volte al giorno per almeno 10 minuti, in particolare prima e dopo l'utilizzo, così come prima e dopo le riunioni.
- Si sconsiglia l'uso di ventilatori e, per gli impianti di aria condizionata, si suggerisce di procedere regolarmente a sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.
- Per svolgere attività a terra, si raccomanda la pulizia prima di ogni utilizzo e ogni volta che si sporca. In caso di sporco, le superfici sono prima lavate e poi disinfettate.
- Per la disinfezione, si raccomanda di non utilizzare prodotti nocivi ma solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
 - per le piccole superfici si suggerisce di utilizzare un detergente disinfettante a base di alcol (60-80% di alcol);
 - per grandi superfici e per i servizi igienici si può utilizzare un detergente disinfettante a base di cloro, se la superficie lo consente (p. es. candeggina diluita allo 0.5%).
- Si suggerisce di disinfettare frequentemente le maniglie e altri eventuali oggetti e superfici utilizzate in modo ricorrente da più persone come interruttori, telefoni, tastiere, penne, sedie, corrimano, pulsanti di ascensori, distributori d'acqua, attrezzi di pulizia o altri oggetti.
- Si raccomanda di svuotare regolarmente i cestini (in particolare, quelli vicino a dove ci si lava le mani).
- Per ridurre il rischio di sollevamento delle particelle sporche, si suggerisce di evitare l'uso dell'aspirapolvere privilegiando pulizie umide con uno straccio. Si suggerisce di utilizzare

l'aspirapolvere a fine giornata e, la mattina seguente, il pavimento e le superfici sono pulite con uno straccio umido.

- Si raccomanda di usare i guanti per toccare i rifiuti e si gettano subito dopo l'uso.
- Si evita di toccare direttamente i rifiuti utilizzando sempre degli attrezzi (scopa, paletta ecc.) che vengono disinfettati dopo l'utilizzo.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU) senza che i sacchi vengano compressi.
- Si suggerisce all'Ente responsabile di pianificare e organizzare una procedura per le pulizie e una check-list.

Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

3. PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE UN'APERTURA

Per ogni capitolo, oltre alle misure elencate, sono rispettate e attuate le regole di base d'igiene delle mani e di distanziamento sociale (capitolo 2) elencate precedentemente.

3.1. Procedura generale di accesso e di accoglienza in struttura

Dal 22 giugno 2020, il divieto di assembramento nello spazio pubblico è revocato.

I Centri possono svolgere le proprie attività senza limitazioni riguardanti il numero e l'età degli ospiti, ma conformemente alla decisione di riconoscimento quale "Centro d'attività giovanile" ai sensi della Legge giovani.

Accesso alla struttura

Per garantire l'accesso alle strutture, si predispone uno spazio sicuro all'entrata dello stabile con il materiale indicato:

- disinfettante per le mani;
- disinfettante per superfici;
- mascherine e/o visiere;
- termometro a infrarossi a distanza (da utilizzare solo con mani pulite o disinfettate);
- fazzoletti o asciugamani monouso;
- cestino con coperchio a pedale;
- affissioni ben visibili dei cartelloni dell'[UFSP](#);

Tracciabilità (*Contact tracing*)

Nell'attuale "situazione particolare" di allentamento delle misure di protezione, i Centri devono assicurare la tracciabilità dei contatti, in particolare nelle situazioni in cui la regola della distanza non può essere sempre o completamente rispettata. Operatori e ospiti sono registrati tramite un elenco delle presenze giornaliere per assicurare, in caso d'infezione da nuovo Coronavirus, la tracciabilità di un eventuale contagio.

- Per l'accoglienza al Centro e per le attività che si svolgono all'esterno della struttura è predisposto un elenco dei presenti.
- All'arrivo e alla partenza la persona responsabile è incaricata di stilare un elenco delle presenze di ospiti e collaboratori in cui sono indicati nome, cognome, numero di telefono, CAP del Comune di residenza, data e ora.
- Nel rispetto della protezione dei dati, l'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie per eventuali tracciamenti in relazione ai contagi rilevati (contact tracing).
- L'elenco delle presenze è conservato 14 giorni prima di essere eliminato. Le liste sono utilizzate esclusivamente per il tracciamento dei contagi da parte delle autorità.
- I giovani sono informati sullo scopo della misura e sulle modalità di utilizzo dei dati.
- Se una persona esterna alla struttura o un familiare è chiamato ad entrare nella struttura, il collaboratore assicura la tracciabilità inserendo i suoi dati nell'elenco delle presenze e può verificare che l'interessato non presenti sintomi compatibili con il COVID-19; si suggerisce di misurare la temperatura.

Accoglienza nella struttura

Oltre all'osservanza di tutte le regole di base (capitolo 2.), si adottano le seguenti misure:

- l'ospite viene accolto, se possibile, all'esterno o in un luogo separato dagli ospiti già presenti nella struttura;
- in attesa di accedere alla struttura, gli ospiti si tengono a debita distanza e rispettano le regole del distanziamento sociale;
- l'operatore chiede agli ospiti se hanno sintomi come tosse, mal di gola, affanno, sensazione di febbre, febbre, dolori muscolari, diarrea, mal di pancia o hanno improvvisamente perso il senso dell'olfatto e/o del gusto;
- nel caso in cui gli operatori o gli ospiti e/o un membro del nucleo familiare convivente presentino uno o più sintomi simil influenzali nel corso degli ultimi 14 giorni, questi non possono partecipare alle attività; qualora questi sintomi fossero riconducibili a problemi di salute particolari conosciuti (p. es. allergie o asma), è responsabilità dell'autorità parentale, rispettivamente del dell'operatore, valutare con il medico curante se è opportuno o meno restare a casa e comunicarlo all'Ente responsabile;
- si suggerisce all'operatore prendere la temperatura agli ospiti con un termometro infrarossi a distanza di cui la struttura si è dotata al fine di richiamare l'attenzione sulle misure di protezione tra i giovani; se il termometro è utilizzato da più persone, sarà disinfettato tra una misurazione e l'altra;
- se l'ospite avesse una temperatura ≥ 37.7 °C e/o dichiara altri sintomi, l'ospite non può essere accolto nella struttura;
- se l'ospite non può essere accolto nella struttura, l'operatore dopo essersi lavato o disinfettato le mani, gli consegna una mascherina e lo invita a rientrare a casa e/o a contattare i genitori affinché vengano a prenderlo;
- all'accoglienza, l'operatore invita l'ospite a lavarsi accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani o ad utilizzare il disinfettante;
- per l'igiene delle mani, l'operatore ricorda agli ospiti di sfregare il dorso delle mani, gli interstizi tra le dita, gli spazi sotto le unghie e i polsi;
- se una persona esterna alla struttura o un genitore vuole entrare nella struttura, si suggerisce all'operatore di misurare la temperatura e verificare che non presenti sintomi compatibili con il COVID-19 e ne tiene la tracciabilità.

3.2. Organizzazione dei locali e degli spazi

La circolazione delle persone, in particolare al loro arrivo e partenza, è pianificata e organizzata in modo da garantire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1.5-2 metri.

La struttura adotta tutti i provvedimenti possibili al fine di limitare al massimo i contatti all'interno dell'edificio.

L'utilizzo dei locali da parte dei giovani, senza accompagnamento, è possibile previa osservanza delle istruzioni e delle raccomandazioni di questo piano di protezione. Al primo utilizzo vengono fornite informazioni sulle norme da applicare in materia di distanza e di igiene e sulle modalità di gestione delle liste di presenza ai fini della tracciabilità.

Numero di ospiti

Non è stabilito un numero massimo di ospiti a condizione che le regole di distanziamento sociale, le misure previste dal piano di protezione e le disposizioni relative alla decisione di riconoscimento quale "Centro d'attività giovanile" ai sensi della Legge giovani siano rispettate.

Ogni Centro decide, in base alla situazione e all'attività, se la distanza e le altre misure di protezione debbano essere mantenute o meno.

3.3. Gestione delle attività

Oltre alle regole di base indicate (capitolo 2.) si suggerisce di attuare le seguenti misure:

- nel limite del possibile, si privilegiano le attività che permettono di mantenere una certa distanza tra le persone, in particolare tra operatori e ospiti;
- si prediligono le attività che si svolgono all'aperto;
- si rinuncia alle attività critiche a livello d'igiene (p. es. gonfiare dei palloncini, soffiare bolle di sapone) evitando che le mani o gli oggetti entrino in contatto con i canali d'entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- si evita l'utilizzo di piscine gonfiabili da giardino;
- gli adulti che non sono direttamente coinvolti nelle attività di animazione come genitori, colleghi attivi in altre strutture o servizi, evitano di frequentare le strutture;
- se possibile, gli ospiti si recano nelle strutture in bicicletta o a piedi;
- dal 22 giugno 2020 consentite le manifestazioni pubbliche e private con fino a 1'000 persone (p. es. concerti, le rappresentazioni teatrali e le proiezioni di film), a condizione che le stesse dispongano di un piano di protezione specifico⁸. Se vi partecipano più di 300 persone, è tuttavia necessaria una suddivisione in settori da massimo 300 persone ciascuno. Si suggerisce di limitare le attività aperte a frequentatori non abituali del Centro e con un pubblico numeroso.
- gli operatori concepiscono e svolgono delle attività adeguate alle misure presenti in questo documento;

Refezione

Oltre a rispettare la Legge sulle derrate alimentari, la refezione è di nuovo consentita a condizione che sia rispettato il piano di protezione in vigore dal 22 giugno 2020 per il settore della ristorazione⁹.

Si suggerisce agli operatori di disporre i commensali a scacchiera in modo che tra ogni ospite ci sia almeno 1 metro di distanza lateralmente.

Dopo la manipolazione della spesa, lo smaltimento degli imballaggi e il riordino della merce, gli operatori si lavano le mani e/o le disinfettano.

Si raccomanda ai collaboratori di:

- indossare mascherina o visiera durante la preparazione dei pasti e il servizio;

⁸ UFSP: COVID-19: piano di protezione quadro per le manifestazioni pubbliche dal 6 giugno 2020 https://backtowork.easygov.swiss/wp-content/uploads/2020/06/COVID-19_Rahmenschutzkonzept-Veranstaltungen_IT-2.pdf

⁹ GastroSuisse, "Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19 (Versione 6: 22 giugno 2020, valido dal 22 giugno 2020)"

- sbucciare frutta e verdura da consumare a crudo, dopo averla lavata e asciugata con un tovagliolo monouso;
- far servire le porzioni con utensili da cucina (non con le mani) dagli operatori che indossano mascherina;
- evitare che siano gli ospiti a servirsi direttamente da cestini e dai vassoi di servizio;
- lavare le stoviglie ad alta temperatura, se possibile, in lavastoviglie con detergente ad uso domestico;
- se possibile, i pasti si svolgono all'aperto rispettando le norme d'igiene e di comportamento;
- si veglia affinché gli ospiti non condividano cibi o bevande.

Gli ospiti possono collaborare a attività di cucina e refezione (p. es. corso di cucina, apparecchiare, sparecchiare, ecc.), a condizione che vengano rispettate le regole d'igiene accresciute e di comportamento. Si raccomanda i collaboratori di verificare che:

- gli ospiti lavino scrupolosamente le mani prima delle attività e che vengano lavate di nuovo se queste dovessero essere interrotte;
- le posate e stoviglie non vengano toccate sulle parti che vengono portate alla bocca o le posate vengono avvolte in un tovagliolo di carta;

Uscite e trasferte

Le attività sono preferibilmente organizzate e svolte all'interno del Centro. Sono consentite attività all'esterno del Centro a condizione che siano coordinate con le condizioni quadro e piani di protezione vigenti in altri luoghi o infrastrutture.

- Si suggerisce di organizzare le escursioni in gruppi di massimo 30 persone, collaboratori inclusi, e, nel limite del possibile, rispettando le disposizioni previste nel piano di protezione.
- I trasporti privati sono preferibili a quelli pubblici; se ritenuto necessario, si rispettano le regole d'igiene e di comportamento in vigore per l'uso dei trasporti pubblici. Dal 6 luglio, gli utenti a partire dai 12 anni dovranno indossare la mascherina su treni, tram e autobus, nonché a bordo dei battelli e degli impianti di risalita.
- Gli autisti che trasportano persone si lavano le mani o le disinfettano e indossano la mascherina. In caso di presenza di altri adulti oltre all'autista, si suggerisce che questi siedano davanti con la mascherina.
- Si suggerisce di tenere i finestrini aperti.
- Per i minori di 12 anni, non è raccomandato l'uso della mascherina.
- In numero di persone presenti in furgoni e pullman è definito conformemente alle norme della circolazione e alla capacità omologata del veicolo.
- Al termine del trasporto, si suggerisce all'autista di disinfettare tutte le superfici di contatto (manopole, impugnature, volante, cambio, cruscotto, maniglie, ecc.).
- In caso di pernottamento, si rispettano le indicazioni previste nel [Piano di protezione COVID-19 per colonie di vacanze, colonie diurne corsi lingue e sport e attività di breve durata per l'infanzia e la gioventù \(stato al 4 giugno 2020 e entrata in vigore il 6 giugno 2020\)](#).

Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

4. PROCEDURE STRAORDINARIE

L'Ente responsabile del Centro di attività giovanile garantisce il coordinamento, l'implementazione e l'attuazione delle misure di protezione e assicura l'informazione rispetto al Piano di protezione.

4.1. Creazione di un team pandemia

L'Ente responsabile crea un team pandemia, designa un coordinatore e stabilisce un sostituto. Il team implementa le misure del piano di protezione e garantisce l'informazione. Il coordinatore del team pandemia:

- avanza proposte per l'attribuzione di compiti organizzativi o di informazione;
- definisce una procedura che indica come l'Ente responsabile intende organizzarsi per proteggere dal contagio dal nuovo coronavirus;
- stabilisce una procedura che indica le condotte che l'Ente responsabile adotta in caso di situazioni sanitarie a rischio o di registrazione di situazioni di contagi.

4.2. Protezione delle persone a rischio

A seguito della revoca delle disposizioni per la protezione delle persone vulnerabili, anche i lavoratori particolarmente a rischio possono tornare al lavoro. L'Ente responsabile è chiamato a garantire le misure di protezione. In questo ambito, si applica il diritto del lavoro. Si raccomanda all'Ente responsabile di mettere a disposizione del personale a rischio delle mascherine FFP2.

È revocata la raccomandazione di ricorrere al telelavoro, ma il datore di lavoro può valutare la possibilità di assegnare alle persone a rischio mansioni per il cui adempimento non è necessario il contatto con gli ospiti o con altri colleghi (p. es. attività di coordinamento, preparazione di programmi, orari, lavori amministrativi).

Operatori e ospiti che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio lavorano o frequentano il Centro con le protezioni e rispettano le distanze indicate al lavoro come a casa.

4.3. Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

Il personale che ha avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (p. es. esposizione a colpi di tosse o starnuti, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato, ecc.):

- si lava immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfetta;
- si lava con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto;
- continua a lavorare con la mascherina o visiera e tiene sotto controllo il proprio stato di salute per le successive 48 ore;
- al rientro a domicilio, l'operatore mette all'aria gli abiti in un luogo che non entri in contatto con i membri della famiglia, separato da quelli da loro utilizzati e li lava in lavatrice a 60 °C. Si lava le mani con sapone e le disinfetta. L'operatore fa la doccia e indossa abiti puliti. In caso di apparizione di sintomi, l'operatore resta a casa ed è invitato a sottoporsi a valutazione medica e a sottoporsi al test COVID-19;
- chi è stato a stretto contatto con un caso risultato positivo al test di laboratorio segue [istruzioni dell'UFSP sulla quarantena](#) (cfr. Allegato 2) e rispetta le indicazioni dall'Ufficio cantonale competente (*contact tracing*).

4.4. Casi sospetti e persone malate di COVID-19 nei Centri

Le persone malate sono invitate a rientrare a casa con una mascherina igienica e sono informate che devono seguire le [istruzioni dell'UFSP sull'isolamento](#) (cfr. Allegato 1).

Le persone che hanno avuto uno stretto contatto con una persona malata di COVID-19 devono seguire le [istruzioni dell'UFSP sulla quarantena](#) (cfr. Allegato 2).

Ospiti con sintomi durante le aperture

Qualora durante la permanenza nella struttura un ospite riscontrasse manifesti sintomi influenzali e/o febbre, tosse, diarrea mal di pancia, si procede come segue:

- l'ospite sintomatico è separato dagli altri ospiti (almeno 2 metri);
- l'operatore indossa mascherina o visiera ed evita un rapporto ravvicinato;
- l'operatore dopo essersi lavato o disinfettato le mani, consegna una mascherina all'ospite;
- l'operatore fa lavare le mani all'ospite;
- l'operatore invita l'ospite a rientrare a casa e/o a contattare i propri genitori affinché vengano a prenderlo;
- in accordo con l'Ente responsabile, se l'ospite ha meno di 16 anni, l'operatore informa i suoi genitori o il suo rappresentante legale;
- l'ospite e le persone con cui vive, sono invitati a seguire le [istruzioni dell'UFSP sull'isolamento](#) (cfr. Allegato 1);
- in caso di COVID-19, confermato in laboratorio, di giovani che frequentano regolarmente le attività, questi devono restare a casa e rispettare le prescrizioni delle autorità sanitarie cantonali (comprese quelle relative al *contact tracing*).
- alla partenza dell'ospite dalla struttura, l'operatore disinfetta le superfici toccate e mette da parte i giochi che saranno disinfettati prima di essere messi a disposizione di altri ospiti;
- l'operatore informa prontamente l'Ente responsabile.

Personale con sintomi durante le aperture

Qualora durante la permanenza nella struttura un operatore riscontrasse manifesti sintomi influenzali e/o febbre, si procede come segue:

- l'operatore con sintomi come tosse o febbre almeno a 38° C viene sostituito e, a seguito di una valutazione medica e si sottopone al test COVID-19;
- l'Ente responsabile prende immediatamente contatto con il medico del personale o il medico di riferimento della struttura;
- l'Ente responsabile avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG (091 814 71 51, ufficiodeigiovani@ti.ch) o, qualora l'UFaG non fosse raggiungibile, contatta il numero verde 0800 144 144 per verificare la linea di condotta adottata;
- l'operatore segue le [istruzioni dell'UFSP sull'isolamento](#) (cfr. Allegato 1), risponde alle domande del [test di autovalutazione](#) sul sito dell'UFSP e segue le istruzioni indicate;
- in caso di risultato negativo al test COVID-19, l'operatore rientrerà al lavoro dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi;
- in caso di infezione accertata da COVID-19 a seguito di un test di laboratorio, l'operatore dopo la quarantena ritornerà al lavoro 48 ore dalla cessazione dei sintomi e almeno 10 giorni dopo l'inizio degli stessi, se l'operatore fosse asintomatico 10 giorni dopo l'esecuzione del test COVID-19 positivo;
- l'Ente responsabile è tenuto a comunicarlo alle autorità sanitarie cantonali e a seguirne le istruzioni per il tracciamento (*contact tracing*).
- al rientro in struttura, l'operatore lavorerà al rientro per 4 giorni con la mascherina durante tutta la durata del turno;
- se l'operatore vive nella stessa economia domestica o ha avuto un contatto stretto e prolungato con una persona risultata positiva al test del nuovo Coronavirus, è necessario rispettare le istruzioni per la quarantena secondo le [istruzioni dell'UFSP sulla quarantena](#) (cfr. Allegato 2);
- secondo le disposizioni dell'UFSP, finché non si ha il risultato del test, i contatti e i membri della stessa economia domestica devono sorvegliare il proprio stato di salute e seguire le [istruzioni dell'UFSP sull'isolamento](#) (cfr. Allegato 1);
- qualora un collaboratore frontaliere dovesse risultare positivo al test eseguito in Italia, il collaboratore informa direttamente l'UMC via email: dss-umc@ti.ch; nell'email il collaboratore indicherà: cognome, nome, data del test COVID-19, nome del Centro e recapito telefonico personale;

- se invece il collaboratore frontaliere è stato a stretto contatto con una persona malata di COVID-19 in Italia, sarà messo in quarantena dall'autorità italiana e terrà sotto controllo il suo stato di salute; se il collaboratore risultasse positivo al test COVID-19, lo notificherà all'UMC via email: dss-umc@ti.ch.

Chiusura e riapertura del Centro

Qualora il Medico cantonale decreti la chiusura temporanea del Centro, l'Ente responsabile s'impegna ad adottare le misure richieste:

- a seguito di una chiusura temporanea, il Centro sarà riaperto solo dopo disinfezione accurata dei locali e delle superfici;
- l'Ente responsabile rispetta scrupolosamente eventuali istruzioni dell'Ufficio del medico cantonale;
- In caso di chiusura o riapertura, l'Ente responsabile del Centro di attività giovanile riconosciuto ai sensi della Legge giovani avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG allo 091 814 71 51, ufficiodeigiovani@ti.ch.
- In casi conclamati di COVID-19, solo se i contatti sono stretti e prolungati, l'Ente responsabile, d'intesa con l'UMC, informa i giovani e le famiglie dei giovani d'età inferiore a 16 anni e trasmette le indicazioni per attuare le necessarie misure di protezione.

Misure specifiche aggiuntive della singola struttura:

5. RIFERIMENTI UTILI

- UFSP, Nuovo coronavirus: provvedimenti e ordinanze
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/massnahmen-des-bundes.html>
- Ordinanza 3 sui provvedimenti per combattere il coronavirus (Ordinanza 3 COVID-19) del 19 giugno 2020 (Stato 25 giugno 2020)
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20201773/index.html>
- Le raccomandazioni dell'UFSP sulle isolamento
https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/merkblatt-selbstisolation-covid-19.pdf.download.pdf/covid-19_istruzioni_isolamento.pdf
- Le raccomandazioni dell'UFSP sulla quarantena
https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/merkblatt-selbstquarantaene.pdf.download.pdf/covid-19_istruzioni_quarantena.pdf
- Repubblica e Cantone Ticino, direttive per le strutture e servizi di accoglienza extra-famigliare
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/direttive/strutture-e-servizi-di-accoglienza-extra-famigliare/>
- DOJ, Piano di protezione per il graduale avviamento delle attività in favore dei bambini e dei giovani, rispettivamente dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù, aggiornamento del 5.06.2020
https://doj.ch/wp-content/uploads/2020/06/Piano_di_protezione_DOJ_23062020.pdf

- Piano di protezione contro il COVID-19 elaborato per le aziende della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)
<https://backtowork.easygov.swiss/it/modello-di-piano-di-protezione/>
- Pro Enfance e Kibe Suisse, "Concept de protection pour les structures d'accueil collectif/crèches et structures d'accueil parascolaire"
<https://www.kibesuisse.ch/fr/accueil-denfants/professionnel-le-s/gestion-du-covid-19-dans-les-structures-daccueil-de-jour/>
- UFSP, campagna "Così ci proteggiamo"
<https://ufsp-coronavirus.ch/>
- "Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19 (Versione 6: 22 giugno 2020, valido dal 22 giugno 2020)"
<https://www.gastrosuisse.ch/fileadmin/documenti-pubblici/conoscenze-settoriali-albergheria-ristorazione-gastrosuisse/downloads/piano-di-protezione-settore-alberghiero-ristorazione-covid-19-22062020.pdf>
- Piano di protezione COVID-19 per colonie di vacanze, colonie diurne corsi lingue e sport e attività di breve durata per l'infanzia e la gioventù (stato al 4 giugno 2020 e entrata in vigore il 6 giugno 2020)
https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Direttive/ServiziNidiInfanzia/04062020_Piano_protezione_Campi_Estivi.pdf

6. VIDEO DIDATTICI

- Come lavarsi correttamente le mani:
<https://youtu.be/FRi2FTEuY9g>
- Utilizzo della mascherina:
<https://youtu.be/sXYcYgmlrq0>
- Come tossire o starnutire correttamente:
https://youtu.be/mdggg_TJL8c
- Coronavirus e scuola:
https://youtu.be/Fijdn_xlmcM

ALLEGATI

Elenco allegati

Allegato 1 - UFSP: COVID-19: Istruzioni sull'isolamento valide dal 25.06.2020

Allegato 2 - UFSP: COVID-19: Istruzioni sulla quarantena valide dal 25.06.2020

FIRMA DELL'ENTE RESPONSABILE

Il presente Piano di protezione è stato redatto in base a una soluzione settoriale.

Si conferma che il presente è stato consegnato e spiegato a tutto il personale impiegato

Nome della struttura: _____

Ente responsabile: _____

Persona responsabile: _____

Coordinatore team pandemia: _____

Sostituto team pandemia: _____

Data: _____

Firma: _____

CONTATTI UFAG

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG)

Viale Officina 6

6501 Bellinzona

tel. +41 91 814 71 51- dss-ufag@ti.ch

Capo Ufficio: Marco Galli - tel. +41 91 814 71 52 – marco.galli@ti.ch

Ispettore socioeducativo: Guido De Angeli - tel. +41 91 814 71 64 – guido.deangeli@ti.ch